



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

X SINDACO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot. DVA - 2011 - 0003907 del 18/02/2011



DESTINATARI IN ALLEGATO

Pratica N.
Prof. Millesimo:

OGGETTO: Provvedimento ex art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso - Aosta - progetto di elettrificazione tratta Ivrea - Aosta.

Con nota inviata il 15/07/2010 ed acquisita dalla scrivente il 21/07/2010 con prot. DVA- 2010 - 0018350, la Società Italferr S.p.A., ha richiesto la procedura art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'opera segnata in epigrafe.

La Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale - VIA/VAS, interessata con prot. DVA-2010-0019289, del 03/08/2010, ha trasmesso il proprio parere n. 616 del 16 dicembre 2010, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

In base alle motivazioni di cui al già citato parere n. 616 del 16 dicembre 2010,

SI DISPONE

La esclusione dalla procedura di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 20 D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche dell'ammodernamento della linea ferroviaria Chivasso - Aosta relativo all'elettrificazione della tratta Ivrea -Aosta, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

In sede di progetto esecutivo:

1. Considerato che, la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta hanno presentato osservazioni che scaturiscono dalla consultazione con gli Enti locali, si ritiene opportuno che nelle

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dva@minambiente.it

fasi successive di progettazione la documentazione sia integrata con quanto indicato in tali documenti, che si allegano;

2. Tenuto conto dello stato di diffusa franosità dei versanti della valle in cui si sviluppa il tracciato ferroviario, dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici e geotecnici del territorio interessato dall'opera per individuare le situazioni di preesistente o potenziale instabilità ed adottare idonei interventi di stabilizzazione e/o mitigazione degli effetti dei movimenti franosi ubicati in corrispondenza o in prossimità del tracciato, con particolare attenzione alle gallerie oggetto di interventi di rifacimento o di risagomatura;

3. Mediante specifico studio, dovrà essere verificata la compatibilità idraulica degli interventi previsti, sia in fase di costruzione che di esercizio, tenuto conto dello stato di criticità preesistente in corrispondenza degli attraversamenti fluviali, adottando altresì gli interventi di mitigazione necessari, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalle competenti amministrazioni, prestando particolare attenzione alle opere situate nelle fasce fluviali A e B e verificando comunque la compatibilità degli interventi ubicati nella fascia fluviale C. Dovranno essere adottati adeguati interventi tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale, facendo ricorso anche a tecniche di ingegneria naturalistica, nei tratti in cui gli interventi previsti interferiscono con le aree a rischio frana e le aree a rischio idraulico perimetrate dal PAI;

4. Dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:

- per quanto riguarda i campi elettromagnetici, è necessario che siano prodotte cartografie in scala 1:1000 delle porzioni di territorio interessate dalla costruzione dei tre nuovi elettrodotti (due aerei e uno interrato) e dalle quattro sottostazioni elettriche in cui siano riportate le fasce di rispetto per i nuovi impianti in progetto per valutare quindi la conformità dell'opera al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;

- il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8/07/2003.

5. Dovrà essere effettuato uno studio acustico puntuale relativo all'effetto corona, sia per la linea elettrica che per le sottostazioni elettriche, con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni e delle strutture/aree interessate;

6. In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

- a. il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Dovranno essere definite le volumetrie di roccia contenenti minerali fibrosi del gruppo dell'asbesto, da trattare e smaltire con specifiche procedure che saranno contenute nel documento di gestione delle terre e delle rocce di scavo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori;

b. accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente rediga un apposito progetto ove vengano definiti:

- le aree di scavo;
- la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta del suddetto decreto.

7. Dovrà effettuare, con riferimento al Decreto Legislativo n. 230/1995 e successive modifiche (Capo III-bis), prima e durante le operazioni di scavo nelle gallerie, un monitoraggio sulla radioattività derivante dalla presenza di radionuclidi naturali e in particolare dalla presenza di radon sia all'interno che all'esterno delle gallerie indicando:

- i livelli di riferimento o di azione, in termini di dosi efficaci, che si intendono adottare per la popolazione e per i lavoratori (oltre ad un livello in termini di concentrazione di attività in aria, 400 Bq m³); in special modo per gli scavi per l'adeguamento delle gallerie Torrensac e Cretaz, bisogna prevedere che venga posta particolare attenzione all'assetto geologico-strutturale delle rocce, potenzialmente contenenti minerali radioattivi, radon, ossido di uranio e/o minerali d'amianto, per meglio definire il piano operativo di sicurezza per il contenimento dei rischi ad essi connessi.

8. Prevedere particolari cautele nell'ambito delle scelte progettuali da adottarsi nelle operazioni di ampliamento della galleria Ivrea, che si sviluppa in ambito urbano con coperture molto ridotte, ciò al fine di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali nelle strutture sovrastanti;

9. Verificare la possibilità di delocalizzare il cantiere ATG03, attualmente previsto in area caratterizzata dalla presenza di vegetazione spontanea di ripa, peraltro interessata da fenomeni di caduta massi, presumibilmente relazionati con il vasto movimento franoso che risulta interessare l'attigua galleria Martinot;

10. In fase di progetto esecutivo, considerata la storicità e la tipicità delle gallerie oggetto di intervento, verificare, con le Soprintendenze competenti, l'eventuale presenza di vincoli specifici o norme di salvaguardia.

Prima dell'inizio dei lavori:

11. Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. prima) alle Regioni e alle ARPA, alle Province e alle Autorità di Bacino competenti nonché ai Comuni interessati.

Dovrà essere comunicato per tempo (almeno 30 gg. prima) alle Soprintendenze competenti la data di inizio dei lavori al fine di permettere gli eventuali sopralluoghi.

Durante i lavori:

12. Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere per i siti di Rete Natura 2000, i lavori in prossimità a questi dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna. Dovranno inoltre essere attuati lungo i

L'osservanza delle prescrizioni n. 12, 13, 14, 15 dovrà essere verificata dalle ARPA.
L'osservanza delle prescrizioni n. 6, 7 dovrà essere verificata dal MATTM.

Il presente provvedimento è trasmesso a tutte le Amministrazioni in indirizzo per i seguiti di competenza.

Il provvedimento completo del parere citato sarà pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

tracciati in aereo interventi di mitigazione relativamente agli impatti sull'avifauna; tali interventi relativi alla visibilità dei conduttori e del cavo di guardia, all'utilizzo di dissuasori visivi (spiralati e sfere colorate per conduttori, sagome di rapaci per piloni), rivestimenti isolanti per conduttori e sistemi di impedimento di posa su pilone (aste verticali), dovranno essere definiti di concerto anche con gli enti gestori delle aree Natura 2000.

13. In presenza di aree umide o nelle vicinanze di queste, va evitata l'installazione di cantieri, scarichi e/o depositi di materiali provvisori. Si ritiene inoltre necessario non alterare in alcun modo il regime idrico della Dora, in quanto briglie e altre opere affini potrebbero avere effetti negativi sull'habitat prioritario 91E0 Foresta alluvionale di *Alnion glutinoso-incanae* presente all'interno della ZPS IT1205070 "Zona umida di Les Iles - Saint Marcel".

E'opportuno rimuovere tutti i materiali derivanti dall'attività di cantiere e quelli caduti accidentalmente nella Dora Baltea e nei suoi affluenti, così da evitare un eventuale intorbidimento e/o un'alterazione dello stato di qualità delle acque e, quindi, degli ecosistemi ad esse legati.

In tutti i depositi temporanei dei materiali provenienti da scavi:

- dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;

- dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali in corrispondenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline;

- si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate.

14. Considerato che l'intervento proposto, interessa territori agricoli caratterizzati dalla presenza di zone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate è opportuno che sia verificata la possibilità di delocalizzare le aree di cantiere.

15. Con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico, durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con le ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore, del gas di scarico degli automezzi e delle polveri.

16. Il proponente dovrà concordare con le ARPA competenti le modalità per il monitoraggio continuo post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle fasce di distanza di prima approssimazione - DPA (DM 29/05/2008).

L'ottemperanza delle prescrizioni 1, 8, 9 dovrà essere verificata dalle Regioni interessate.

L'ottemperanza delle prescrizioni 2, 3 dovrà essere verificata dalle Regioni interessate e dalle Autorità di Bacino competenti.

L'ottemperanza delle prescrizioni 4, 5, 11, 12, 13, 14, 15 dovrà essere verificata dalle ARPA competenti.

L'ottemperanza delle prescrizioni n. 6, 7 dovrà essere verificata dal MATTM.

Il presente provvedimento è trasmesso a tutte le Amministrazioni in indirizzo per i seguiti di competenza.

Il provvedimento completo del parere citato sarà pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

28-FEB-11 13:59

STUDIO CODATO

39012549202

PAGINA: 2

Pag. 5/8

Avverso il presente atto è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla notifica o dalla sua pubblicazione, al TAR o entro 120 gg. al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariarita Grillo)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / Fax 0657223040 - e-mail: dir@munambiente.it

Elenco indirizzi

Società Italferr S.p.A.
Via Marsala, 53/67
00185 Roma

e p.c. **Regione Piemonte**
Ambiente Direzione Regionale 10
Via Principe Amedeo, 17
10123 Torino

Provincia di Torino
Ambiente
C.rso Inghilterra, 7
10138 Torino

Comune di Ivrea
P.zza Vittorio Emanuele, 1
10015 Ivrea (TO)

Comune di Montalto Dora
P.zza IV Novembre, 3
10016 Montalto Dora (TO)

Comune di Borgofranco d'Ivrea
Via Mombarone, 3
10018 Borgofranco d'Ivrea (TO)

Comune di Settimo Vittone
Via Montiglie, 1/1
10010 Settimo Vittone (TO)

Comune di Tavagnasco
P.zza Municipio, 1
10010 Tavagnasco (TO)

Comune di Quincinetto
Via Val, 5
10010 Quincinetto (TO)

Comune di Carema
P.zza Della Chiesa, 2

10010 Carema (TO)

Regione Autonoma della Valle d.Aosta
Territorio e Ambiente
Loc. Grand Chemin, 34
11020 St. Christophe

Comune di Aosta
P.zza Chanoux, 1
11020 Aosta

Comune di Arnad
Fraz. Closè, 1
11020 Arnad

Comune di Bard
P.zza Cavour, 4
11020 Bard

Comune di Chambave
Rue E. Chanoux, 53
11023 Chambave

Comune di Champdepraz
Loc. Capoluogo, 164
11020 Champdepraz

Comune di Châtillon
Via E. Chanoux, 11
11024 Chatillon

Comune di Donnas
V.le Selve, 2
11020 Donnas

Comune di Fénis
Loc. Chez Croiset, 22
11020 Fénis

Comune di Hône
P.zza Municipale, 1
11020 Hône

Comune di Issogne

Fraz. La Place, 26
11020 Issogne

Comune di Montjovet
Fraz. Berriaz, 64
11020 Montjovet

Comune di Nus
Via Aosta, 13
11020 Nus

Comune di Pontey
Fraz. Lassolaz, 19
11024 Pontey

Comune di Pont Saint Martin
Via E. Chanoux, 122
11026 Point Saint Martin

Comune di Quart
Via Roma, 1
11020 Quart

Comune di Saint-Cristophe
Loc. Chef-Lieu, 11
11020 Saint-Cristophe

Comune di Saint Denis
Loc. Capoluogo, 14
11023 Saint Denis

Comune di Saint Marcel
Loc. Prelaz, 4
11020 Saint Marcel

Comune di Saint Vincent
Via Vuillerminaz, 7
11027 Saint Vincent

Comune di Verrayes
Loc. Capoluogo, 1
11020 Verrayes

Comune di Verrès

Via Caduti per la libertà, 20
11029 Verrès

Al Presidente della Commissione
Tecnica VIA/VAS
SEDE

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: ova@mmambiente.it